

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 28-6947

D.G.R. n. 37-6240 del 2.8.2013. Servizi "on-line" assicurati dal Servizio Sanitario Regionale a favore dei cittadini - Modalita' di identificazione del cittadino e relative disposizioni organizzative alle Aziende Sanitarie Regionali.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con il D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale – di seguito brevemente CAD) le tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione (Tecnologie ICT) vengono individuate quali strumenti attraverso cui la Pubblica Amministrazione realizza una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza e semplificazione del suo operato, a tutto vantaggio dei cittadini e delle imprese.

La Regione Piemonte ha avviato da tempo un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa che prevede, tra l'altro, l'adozione di provvedimenti attuativi dei principi e delle direttive espresse dal CAD medesimo, quali: le "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" (Legge Regionale n. 9 del 26 marzo 2009), le "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte, la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell'Informazione" (D.G.R. n. 70-482 del 2 agosto 2010), le "Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell'amministrazione regionale" (Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011), le "Linee guida in materia di dematerializzazione dei documenti delle Direzioni della Giunta Regionale" (D.G.R. n. 10-327 del 16 gennaio 2012) e il "Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2015" che definisce la programmazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi socio-sanitari (D.G.R. n. 167-14887 del 3 aprile 2012).

Il "Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2015", in particolare, nel mettere opportunamente al centro il tema della "clinical governance", punta sulle nuove tecnologie quali risorsa strategica per implementare il Sistema Informativo Sanitario Regionale, nell'ottica di massimizzare le prestazioni del sistema a favore degli operatori del Servizio Sanitario Regionale, facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e, infine, indurre notevoli razionalizzazioni della spesa. In questo quadro si colloca l'intervento volto a conseguire il dialogo informatico tra il sistema informativo regionale e i sistemi informativi delle singole aziende sanitarie regionali (nel rispetto delle previsioni del CAD e grazie al ricorso alle tecnologie open source e a quelle acquisibili con la formula del riuso), al fine di realizzare l'interoperabilità del dato clinico attraverso il "Fascicolo Sanitario Elettronico", la dematerializzazione delle impegnative, dei referti di specialistica ambulatoriale, delle cartelle cliniche e delle modulistiche, nonché rendendo disponibile l'accesso per via telematica a tutti i servizi amministrativi (pagamenti on-line di ticket e prenotazioni, consultazione e acquisizione on-line dei referti).

La Regione Piemonte ha recentemente aderito al progetto nazionale di distribuzione delle nuove Tessere Sanitarie (TS) con funzionalità di Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) ai sensi del CAD, il quale prevede che, in occasione del rinnovo delle TS in scadenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze curi la generazione e la progressiva consegna ai cittadini delle TS-CNS (D.L. del 31 maggio 2010 n. 78, art. 15). Il piano di diffusione della TS-CNS copre il periodo da dicembre 2011 a tutto il 2016 in relazione alle scadenze delle attuali TS, prevedendo di conseguenza la consegna del maggior numero di TS-CNS nell'ultimo anno.

Nelle more della distribuzione della TS-CNS a tutti i cittadini piemontesi con le modalità ed i tempi sopra indicati, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 37-6240 del 2 agosto 2013, ha ritenuto opportuno identificare, così come previsto dall'art. 64 comma 2 del CAD, una modalità di autenticazione diversa ed ulteriore rispetto ai documenti d'identità digitale (carta di identità elettronica, carta nazionale dei servizi o TS-CNS), che sia in grado di offrire un livello di affidabilità maggiore di quello associato alle credenziali ad oggi già in uso, al fine di consentire a tutti i cittadini di poter usufruire, in modalità sicura, dei servizi erogati on-line dalla Pubblica Amministrazione, anche quando gli stessi trattano dati che presentano particolare criticità sotto il profilo della riservatezza, promuovendo così quel processo di digitalizzazione che la Regione Piemonte intende estendere anche all'ambito sanitario e che la stessa ha già avviato da tempo, insieme alle altre Pubbliche Amministrazioni, con riferimento a servizi che non trattano dati "sensibili" o che in ogni caso non presentano particolari criticità sotto il profilo della riservatezza.

In attuazione delle previsioni della D.G.R. n. 37-6240 del 2 agosto 2013, specificatamente per quanto attiene al mandato, assegnato alle singole Direzioni Regionali, di individuare, ciascuna per la materia di propria competenza ed in considerazione della natura dei dati personali trattati, le modalità di autenticazione del cittadino ritenute più idonee, fra quelle descritte ai punti 1 e 2 del medesimo atto deliberativo, la Direzione Sanità ha predisposto una specifica tabella, allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, recante i servizi on-line di propria competenza, unitamente alle relative modalità minime di autenticazione dei cittadini.

La Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore,

visti:

- i. l'art. 3 del CAD che sancisce per cittadini e imprese il diritto a richiedere e ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni;
- ii. l'art. 14 del CAD che attribuisce alle Regioni il ruolo di promuovere il processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, coordinato e condiviso tra le autonomie locali, e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese;
- iii. l'art. 64 del CAD che, al fine di favorire l'efficacia della digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni, stabilisce, in materia di modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, come queste possano "consentire l'accesso ai servizi in rete da esse erogati che richiedono l'identificazione informatica anche con strumenti diversi dalla carta d'identità elettronica e dalla carta nazionale dei servizi, purché tali strumenti consentano l'individuazione del soggetto che richiede il servizio. L'accesso con carta d'identità elettronica e carta nazionale dei servizi è comunque consentito indipendentemente dalle modalità di accesso predisposte dalle singole amministrazioni". Tale principio, peraltro, è ribadito dal recente "Contributo delle Regioni all'Agenda Digitale Italiana", approvato nella seduta del 6 giugno 2012 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- iv. l'art. 65 del CAD secondo cui le istanze e le dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni presentate per via telematica ai sensi dell' articolo 38, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sono valide se: "sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato; ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o

della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente; ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all'art. 64 comma 2 nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente nonché quando le istanze e le dichiarazioni sono inviate con le modalità di cui all'art. 38, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; ovvero se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 70, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.”;

v. il D.Lgs. n. 196/2003 che detta le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e adozione delle misure idonee di sicurezza, con particolare riferimento all'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza ed in particolare la necessità di introdurre ulteriori misure di sicurezza “idonee” quando i dati trattati hanno natura di dati “sensibili”;

vi. la Legge n. 106/2011 (Legge di conversione del D.L. n. 70/2011, noto anche come “Decreto sviluppo”) che, coerentemente con quanto previsto dal CAD (artt. 3,5 “Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche”, 6 “Utilizzo della posta elettronica certificata”, 14 “Rapporti fra Stato, Regioni e Autonomie Locali.”, 63 “Organizzazione e finalità dei servizi in rete” e 64) ha stabilito che le aziende sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale adottino, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, procedure telematiche per consentire il pagamento on-line delle prestazioni erogate, nonché la consegna tramite web, posta elettronica certificata o altre modalità digitali, dei referti medici. In ossequio a tale norma (D.L. n. 70/2011 art. 6), le aziende sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale dovranno mettere a disposizione dell'utenza il servizio di pagamento on-line ed effettuare la consegna dei referti medici esclusivamente in forma digitale, fatto sempre salvo il diritto dell'interessato di ottenere, anche a domicilio, copia cartacea del referto redatto in forma elettronica, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

vii. la possibilità di applicare i principi sanciti dagli artt. 38 e 45 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in merito all'identificazione fisica dei cittadini anche all'istanza di assegnazione delle credenziali, con conseguente riduzione dei rischi di condotta illecita che potrebbero essere favoriti dall'utilizzo della posta o del fax (art. 38 comma 1 D.P.R. 445/00);

viii. la volontà della Regione Piemonte, nei limiti stabiliti dall'art. 65 del CAD, nonché nelle more della distribuzione delle Tessere Sanitarie con funzione di Carta Nazionale dei Servizi di estendere anche a questo tipo di servizio un sistema di autenticazione fondato su credenziali assegnate previa identificazione fisica del cittadino, basata – ai sensi degli artt. 38 e 45 del D.P.R. n. 445/2000 – sull'esibizione di un documento di identità all'operatore addetto, e associata – tenuto conto della natura sensibile dei dati trattati – ad un codice PIN da utilizzare per i servizi on-line che trattano dati sensibili o comunque di particolare criticità dal punto di vista della riservatezza;

all'unanimità,

delibera

1. di approvare, coerentemente con l'art. 64 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., (CAD), per i servizi on-line messi a disposizione dal Servizio Sanitario Regionale, le modalità minime di identificazione del cittadino, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2. di disporre che le ASR istituiscano, entro il 28 febbraio 2014, appositi sportelli, per effettuare, a favore dei cittadini piemontesi maggiorenni richiedenti, l'attivazione delle TS-CNS, fornite loro dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e/o la fornitura di credenziali imputabili, che dovranno essere rilasciate previa identificazione fisica del cittadino (artt. 38 e 45 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e che saranno accompagnate da un codice PIN da utilizzarsi per i servizi on-line che trattano dati sensibili e riservati, in attuazione delle previsioni della D.G.R. n. 37-6240 del 2 agosto 2013 e secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
3. di dare atto che, per assicurare il servizio di rilascio delle credenziali imputabili ai cittadini, le ASR possano avvalersi anche di parti terze, previa sottoscrizione di specifici accordi formali e verificata la sussistenza di tutte le condizioni nello specifico previste dalla D.G.R. n. 37-6240 del 2 agosto 2013 e nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati come da D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. - "Codice in materia di protezione dei dati personali";
4. di disporre che le ASR utilizzino gli strumenti informatici regionali idonei all'emissione ed alla distribuzione a tutti i cittadini del Piemonte delle credenziali di autenticazione per l'accesso ai servizi on-line della P.A. piemontese, all'uopo definiti, predisposti e gestiti dalla Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte, con le modalità operative che saranno formalizzate con successivi atti d'intesa tra le due Direzioni interessate;
5. di disporre che i cittadini già in possesso di altre credenziali rilasciate dalla Regione Piemonte e dagli enti, agenzie e società da essa controllate, possano richiedere la loro promozione, ovvero che queste siano rese imputabili, previa identificazione fisica del cittadino stesso, con l'emissione e la fornitura del relativo codice PIN, con le modalità operative che saranno formalizzate con successivi atti;
6. di disporre che le credenziali per minori debbano essere richieste dai soggetti che esercitano nello specifico la patria potestà o la tutela legale, con le modalità operative che saranno formalizzate con successivi atti;
7. di disporre che le credenziali per maggiorenni sotto tutela debbano essere richieste dai soggetti che esercitano nello specifico la tutela legale, con le modalità operative che saranno formalizzate con successivi atti;
8. di disporre che la Direzione Sanità provveda con propri atti all'aggiornamento dei contenuti dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, e alla definizione delle modalità operative di cui alle succitate fattispecie.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Servizi al cittadino			
Servizio	Descrizione	Canale	Modalità minime di identificazione
Gestione fse	Gestione delle impostazioni del Consenso relativo al FSE secondo linee guida Garante Privacy, consultazione delle strutture sanitarie connesse al FSE e consultazione degli accessi al FSE da parte <u>degli operatori sanitari</u>	web	user/psw/PIN con riconoscimento de visu
Taccuino personale del cittadino	Gestione di misurazioni (ad esempio. Temperatura corporea, pressione, glicemia, ossimetrai, etc) e <u>documenti sanitari inseriti direttamente dall'utente</u>	web	user/psw/PIN con riconoscimento de visu
Ritiro referti mobile	Consegna on-line dei referti. Il cittadino per procedere con lo scarico del referto deve inserire un codice riportato sulla cedola rilasciata al cittadino a seguito dell'accettazione presso la struttura sanitaria prima dell'erogazione della prestazione	web e app per dispositivi mobili	user/psw/PIN con riconoscimento de visu + codice segreto per il download del referto
Cambio medico di famiglia	Cambiare e revocare il medico curante (MMG)	web	user/psw/PIN con riconoscimento de visu
Prenotazione visite ed esami	Prenotazione di prestazioni e visite on-line. Per completare la prenotazione il cittadino deve inserire i dati contenuti sull'impegnativa che il medico ha rilasciato al paziente (tranne i casi previsti dalla legge: visita ginecologica, visita oculistica per prescrizione lenti e visita odontoiatrica)	web	user/psw/PIN con riconoscimento de visu
Screening dei tumori femminili	Consultazione on line dei dati relativi agli appuntamenti per gli esami di screening citologico e screening mammografico. Il cittadino può modificare data e luogo dell'appuntamento la cui notifica è stata inviata presso il recapito definito o modificare il recapito stesso per la spedizione <u>delle lettere di convocazione</u> .	web	user/psw/PIN con riconoscimento de visu
Pagamento ticket	Pagamento on-line il ticket sanitario con carta di credito e stampa della ricevuta di pagamento valida per la detrazione fiscale. Il cittadino per procedere al pagamento deve fornire: codice fiscale, numero identificativo ticket.	web e app per dispositivi mobili	non necessaria autenticazione
App Servizi Scelgo La Salute	Servizio puramente informativo. Versione mobile dei servizi: - dizionario medico - indirizzario dei pediatri e dei medici di famiglia - <u>associazioni di volontariato del territorio</u>	app per dispositivi mobili	non necessaria autenticazione
Dove curarsi	Servizio puramente informativo. Consultazione delle strutture di cura piemontesi	web	non necessaria autenticazione
Indirizzario MMG e PLS	Servizio puramente informativo. Consultazione on-line dell'elenco dei medici e pediatri suddivisi <u>per comune e ricercabili anche per elenco alfabetico</u>	web	non necessaria autenticazione